Anno XLIV - N. 308

Assoolazioni: Udine e Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Sabato 12 novembre 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

La festa del Re celebrata ieri in Italia e all'estero

La fratellanza fra l'esercito e la marina

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

Nella capitale del Regno

Roma, 11. — Ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re gli edifici pubblici e moltissimi privati erano imbandierati. L'artiglierie dei forti fecero le salve d'uso. Le autorità e le associazioni inviarono alla Reggia telegrammi di auguri.

Stamane alle ore 10 il comandante in capo passò in rivista le truppe del presidio.

Stasera vennero illuminati gli edifici pubblici, i concerti suonarono nelle principali piazze. Il tempo è splendido.

Il banchetto alla Consulta

Stasera in occasione del genetliaco, il Ministro degli Esteri offerse alla Consulta un pranzo di 58 coperti al corpo diplomatico. Assistevano i capi delle missioni presenti a Roma, i Ministi Facta, Raineri, Ciuffelli, Leonardi, il sottosegretario Di Scalea, altri dignitari di Stato, alti funzionari del ministero degli esteri. Al levare delle mense il decano del corpo diplomatico Barrere brindò al Re, alla Regina, alla Famiglia Reale e allo Stato.

L'on. Di San Giuliano ha risposto portando un brindisi al Re e a tutti i Sovrani e capi di Stato rappresentanti.

A Napoli

Napoli, 11. — In occasione del genetliaco del Re tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati issarono la bandiera nazionale. Anche le navi ancorate nel porto issarono il gran pavese. Furono fatte le salve uso. Stassera i concerti militari suonarono nelle principali piazze, gli edifici pubblici erano illuminati le autorità inviarono al Re telegrammi d'augurio.

Il Re a Pisa

Pisa, 11. — La città è imbandierata e festante pel genetliaco del Re.

Numerosa folla fino dalle 8 gremiva le adiacenze della cittadella, ove alle 8.30 giunse in automobile il Re per passare in rivista le truppe della guarnigione.

Si trovavano a ricevere il Sovrano le autorità civili e militari, il rettore dell'università e le notabilità cittadine. La folla accolse il Re con una clamorosa acclamazione. Il Re si recò nel vasto piazzale interno della caserma e passò in rivista le truppe schierate che poscia sfilarono agli ordini del generale De Chaurand.

Dopo la rivista il Re intervenne al ricevimento dato in suo onore al circolo degli ufficiali del 7.o regg. artiglieria. Il Re alle 9.30 partì in automobile per Livorno per assistere alla cerimonia della consegna della bandiera al cacciatorpediniere *Fuciliere*.

La folla salutò nuovamente il Sovrano alla sua partenza con una entusiastica dimostrazione.

Le acclamazioni al Re a Livorno

Livorno, 11. — Il tempo è splendido la città è animatissima fino dalle prime ore del mattino. Gli uffici pubblici e le case private sono imbandierati, le navi ancorate in porto hanno issate il pavese.

Sull'ampio piazzale della Darsena lungo la barriera Garibaldi la folla enorme saluta il Re accompagnato da Brusati e Garelli.

Lungo il percorso la folla applaudi calorosamente il Re, che appena giunto al molo fu ossequiato della autorità. Passò in rivista le truppe. Indi con lo Stato maggiore e le autorità salì a bordo dal cacciatorpediniere *Fuciliere* per presenziare la cerimonia della consegna della bandiera.

Dopo la formalità d'uso il vescovo Giani benedisse la bandiera e pronunciò un patriottico discorso, inneggiante all'Italia ed al Re.

Indi il comandante del corpo armata di Firenze, anche a nome del ministro della guerra pronunciò un discorso bene augurando per la fratellanza fra l'esercito e la marina e porgendo auguri al Re pel genetliaco.

Parlarono quindi il comandante della Accademia Navale che lesse un dispaccio del ministro della marina, salutò il capo supremo dello Stato in nome del ministro della marina.

Parlò poi il generale Brigola comandante la brigata. Quindi il comandante del *Fuciliere* che a nome dei suoi ufficiali e marinai espresse l'alta soddisfazione pel dono della bandiera e ordinò che venisse issata sull'albero,

Tutti si scopersero il capo e al suono della marcia reale e agli urrà! dei marinai si unirono gli applausi della folla.

Il Re assistette allo sfilamento delle truppe, infine dopo che il sindaco gli porse il saluto e i ringraziamenti della città e dopo aver salutate le principali autorità e notabilità presenti salì in automobile tra entusiastici applausi della folla che continuò ad acclamare lungo il percorso fino alle porte della città.

Il *Fuciliere* come il *Pontiere* e l'*Alpino*, il *Corazziere* e il *Carabiniere*, cui si consegna oggi la bandiera a Venezia e ad Anzio, sono stati costruiti nel cantiere Ansaldo-Armstrong.

La cerimonia a Porto Anzio

Anzio, 11. — La città è imbandierata, animatissima per la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento ai cacciatorpediniere *Corrazziere* e *Carabiniere*.

Alle 10 giunsero da Roma gli invitati e le rappresentanze delle legioni di carabinieri di tutta l'Italia, che per sottoscrizione offrirono le bandiere e i cofani alle due navi.

La via conducente alla banchina del porto è adorna di festoni d'alloro, trofei e bandiere. Sulla banchina sono costruiti palchi pegli invitati. Le due cacciatorpediniere sono ancorate al di là del pontone su cui fu eretto un altare. Intorno sono ancorate le torpediniere d'alto mare *Orfeo*, *Calliope*, *Pegaso*, *Scorpione*.

Sulla banchina è schierata una compagnia dei carabinieri colla musica e un plotone di corrazzieri in alta tenuta.

Verso mezzogiorno giunsero da Roma in automobile i ministri della guerra e della Marina. Luzzatti non potè intervenire per leggera indisposizione.

A mezzogiorno i ministri Spingardi e Leonardi Cattolica coi sottosegretari Pavia, Vicini e Guarracino, l'ammiraglio Bettolo capo di stato maggiore della marina, colle autorità presero posto sul pontone ove venti marinai trasportarono l'affusto da cannone recante i cofani racchiudenti le due bandiere.

Monsignor Beccaria cappellano di Corte benedì le bandiere. Quindi pronunziò un discorso inneggiante alla marina italiana, alla patria, alla fede.

Parlò poscia il generale Del Rosso comandante l'arma dei carabinieri che consegnò le bandiere ai comandanti del *Corrazziere* e *Carabiniere*.

Il comandante del *Carabiniere* ringraziò con nobili parole. Quindi le bandiere furono issate sugli alberi delle due navi mentre la folla applaudiva ai marinai gridavano: viva il Re. I cannoni facevano salve.

Dopo ciò il ministro della guerra portò il saluto del capo del Governo scusandone l'assenza, bene auspicando alla fortuna delle armi italiane,

Furono distribuite alle autorità presenti le medaglie commemorative agli invitati un sontuoso rinfresco.

Il pubblico fu ammesso a visitare le due navi.

Dopo il rinfresco gli ufficiali della legioni carabinieri offersero alle autorità e a gran numero degli invitati un banchetto. Terminata la cerimonia nel porto la compagnia dei carabinieri si dispose in quadrato nella piazza Pia, ove il ministro della guerra consegnò al comandante dell'arma dei carabinieri la medaglia d'oro decretata ai carabinieri per l'opera prestata a Messina e Reggio dopo il terremoto. Poscia i ministri della guerra e marina ripartirono per Roma.

La cerimonia a S. Giorgio di Venezia

Venezia, 11. — In occasione del genetliaco del Re gli edifici pubblici e le antenne di piazza San Marco, molti edifici privati sono imbandierati. Nella chiesa di San Marco il patriarca cantò il Tedeum cui assistevano il Duca dei Abruzzi, il Principe di Udine, tutte le autorità e gli ufficiali della nave germanica *Maria Luisa*.

L'ammiraglio Viotti passò quindi in rivista il presidio. Folla immensa vi assisteva. Terminata la rivista, nella darsena di San Giorgio vi fu la consegna alle cacciatorpediniere *Alpino* e *Pontiere* delle bandiere di combattimento offerte rispettivamente dagli ufficiali degli alpini e del genio, le cui rappresentanze erano giunte ieri a Venezia.

Vi fu quindi la consegna della medaglia decretata dal governo alla bandiera del genio pei servizi resi durante i terremoti a Messina.

Alle ore 10 30 comparve su Venezia il dirigibile militare, facendo magnifiche evoluzioni.

La festa di Londra

Londra, 11. — Stasera al «Cecil Hotel» s'è tenuto il consueto banchetto organizzato dalla camera di commercio italiana per festeggiare il genetliaco di Vittorio Emanuele. Al banchetto di 200 coperti parteciparono molte signore ed anche notevoli personalità inglesi. Presiedeva l'ambasciatore italiano marchese Imperiali che pronunciò un brindisi applauditissimo al Re e alla Regina d'Italia.

Il banchetto e i brindisi di Vienna

Vienna, 11. — In occasione del genetliaco di Vittorio Emanuele III, la colonia italiana coi principali membri della società italiana di beneficenza e del Circolo si riunì a banchetto all'*Hôtel Metropole*. Vi intervenne l'ambasciatore Duca d'Avarna con tutto il personale dell'ambasciata.

Allo champagne l'ambasciatore ricordò l'alto significato della festa e inneggiò alla gloriosa dinastia di Savoia cui sono legati indissolubilmente i destini della patria. L'ambasciatore invitò quindi i convitati a bere alla salute di Vittorio Emanuele e di Francesco Giuseppe suo fedele amico ed alleato.

Il telegramma del Re dei Belgi

Bruxelles 11. — La colonia alpina italiana festeggiò oggi alla legazione il compleanno del Re d'Italia a cui il Re Alberto inviò un telegramma di felicitazioni.

Un atto cortese di Venizelos

Atene, 11. Il presidente del consiglio dei ministri Venizelos si recò personalmente alla legazione italiana a presentare gli auguri del governo in occasione del genetliaco del Re d'Italia.

ANCORA L'ITALIA ALLE DELEGAZIONI

Ci permettono di armarci

Gli immensi benefici della Triplice

Vienna, 11. — (Delegazione austriaca.) Si continua la discussione del bilancio degli esteri.

Riguardo le relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia il relatore Bachequem dichiara che l'Italia, grazie alla triplice, ha potuto meglio curare i suoi interessi. Vediamo senza invidia il suo sviluppo finanziario ed economico e nulla obbiettiamo se l'Italia parfeziona il suo esercito e la sua marina. Questo fanno anche le altre potenze, ma ciò che dobbiamo non ammettere è di essere designati talvolta come spettro. Ciò tanto meno è necessario perchè in Italia sono Camere le che domandano l'aumento degli armamenti.

Il relatore constata che le delegazioni hanno accolto con soddisfazione le dichiarazioni del conte Aehrenthal che i rapporti austro italiani sono divenuti se è possibile anche più stretti e più intimi. Le dichiarazioni furono fatte da Aehrenthal sotto l'impressone del colloquio. di Racconigi.

Si approvò il bilancio degli esteri ed iniziasi la discussione del bilancio della Bosnia Erzegovina.

Vienna, 11. — (delegazione austria) Durante la discussione del bilancio del ministero degli esteri Aehrenthal, rispondendo alla interrogazione presentata ieri da Hoski, dichiara che la protesta contro il discorso di Nathan gli fu rimessa dall'incaricato d'affari dalla nunziatura recatosi al ministero degli esteri e che richiamò la sua attenzione sulla lettera inviata dal papa e dal cardinale vicario.

Il ministro confuta di nuovo le calunnie di Masaryk contro Forgach, inviato a Belgrado; dichiara che il tentativo di Masaryk di turbare i rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia non riuscirà. L'opinione è del resto condivisa dal governo serbo.

Kramarz dichiara che il grande sviluppo dell'Italia non è dovuto alla triplice, ma al cambiamento di politica rispetto alla Francia. Dopo tale cambiamento soltanto la Francia aprì i suoi mercati ai titoli italiani. E' ciò che permise lo sviluppo economico industriale dell'Italia.

Adesso che dalle Delegazioni ci hanno detto tutto e che da parte della nostra stampa — in riserva dei discorsi che si faranno nel nostro Parlamento e che confidiamo non saranno lunghi — è stato tutto risposto sull'alleanza fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, sembrerà, crediamo, opportuno e conveniente al pubblico italiano che si chiudano i torrenti dell'eloquenza, perchè in Italia ne siano saturi. Precisamente come l'Austria disse almeno il conte Aehrenthal) è satura di territorio.

Senza voler indagare, perchè quest'anno deputati, relatori e ministri austriaci abbiano tanto insistito sui rapporti con l'Italia, possiamo limitarci, riassumendo, a constatare che la condizione delle cose e degli spiriti, di qua e di là delle Alpi, resta quella di prima.

Alla testa della propaganda per l'amicizia italo-austriaca è sempre la baronessa Suttner, una delle più spietate pacifiste d'Europa, e alla testa del Governo rimane il conte Aehrenthal, il quale, lo abbiamo già rilevato, dichiarò alle Delegazioni quanto segue: «Le nostre alleanze avranno tanto maggior valore per noi e per i nostri alleati, quanto più avremo cura di rafforzare il nostro esercito e la nostra marina. In questa guisa, con l'appoggio delle nostre forze e con le alleanze, potremo guardare con fiducia all'avvenire.»

Questo è il linguaggio sincero che risponde al proposito tenace del nostro alleato — e questo devono sempre ricordare ministri e giornalisti prima di parlare e di agire di fronte all'impero vicino.

Rottura completa

Madrid, 11. — Il presidente del consiglio dichiarò che l'ambasciatore del Vaticano Ojeda non ritornerà al suo posto.

Le nuove elezioni generali per la riforma della Camera dei Lordi

Londra, 11. — Il ministro per l'Islanda, parlando in una grande riunione liberale, disse che dietro l'esito negativo della conferenza relativa al diritto del voto della Camera dei lordi, il paese sarà nuovamente chiamato a a dare il suo parere sui programmi esposti nelle ultime elezioni generali.

Parecchi giornali riproducono una nota dicente che i ministri più autorevoli sono favorevoli allo scioglimento immediato dal parlamento, essendo convinti che l'appello urgente al paese sarà accolto con entusiasmo dalla popolazione.

In questo caso è possibile che le elezioni si facciano avanti Natale.

Londra, 11. Il primo ministro Asquith si recò oggi a Sandringham a visitare il Re. Tornerà non prima di domani al più presto.

La restituzione della visita di Guglielmo allo Zar Nicola

Engelsbach, 11. — L'imperatore Gugliemo è giunto stamane e fu ricevuto dallo Zar, dal granduca d'Assia, dal principe Enrico di Prussia. I due sovrani si baciarono e si abbracciarono più volte e si recarono nel Wolfsgarten.

La ricerca della paternità in Francia

Parigi, 11. — (Senato) Si approva la legge relativa alla ricerca della paternità.

Numerosi naufragi a Boulogne

Boulogne, 11. — Durante una forte tempesta il battello da pesca *Suffren* fu urtato all'entrata in porto da un vapore e gettato sulla costa, il battello di salvataggio raccolse l'equipaggio, ma affondò subito. Tre marinai sono scomparsi. Un altro battello da pesca è pure arenato, vi sono sette annegati.

Due altri battelli da pesca naufragarono. Temesi che numerosi uomini dell'equipaggio siano periti. Anche quattro doganieri avventuratisi in mare scomparvero.

Le inondazioni in Francia

Troyes, 11. — La piena della Saona continua. Il quartiere della stazione di Bar sur Saone è inondato. L'Aube aumenta in grandi proporzioni. Il fiume straripò interrompendo le comunicazioni, i quartieri degli operai sono minacciati dall'innondazione.

Epinal, 11. — Dopo 24 ore di calma e di freddo una nuova tempesta violenta imperversa nei Vosgi. La neve cade abbondante sulle montagne e parte delle pianure.

Il bollettino del colera

Roma, 11. — Dalla mezzanotte del 9 a quella del 10 sono pervenute le seguenti denuncie: in prov. di Caltanisetta, a Villarosa un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti e nessun caso nuovo.

In prov. di Caserta a Cancello Arnone un caso di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso, a Castel Volturno due casi di cui è in corso l'acc. ed un decesso, a Formia un caso di cui è in corso l'acc. e un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti, a Frignano Maggiore un caso accertato e nessun decesso, ad Itri un caso di cui è in corso l'acc. e un decesso, a Maddaloni un decesso tra i colpiti nei giorni precedenti e nessun caso nuovo.

In prov. di Girgenti a Porto Empedocle un caso di cui è in corso l'acc. e un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti.

In prov. di Palermo, a Palermo (manicomio) tre casi di cui è in corso l'acc. e nessun decesso.

In prov. di Roma a Piperno un caso di cui è in corso l'accertamento e nessun decesso, a Sezze un caso di cui è in corso l'acc. e nessun decesso, a Sonnino un caso acc. e nessun decesso.

In prov. di Trapani a Monte S. Giuliano un caso acc. e nessun decesso.

Dei casi denunciati nei giorni precedenti e dei quali era in corso l'accertamento risultarono positivi un caso a Formia, negativi un caso pure a Formia.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

L'OMICIDIO DI ORSARIA

Legittima difesa?

(*Contin. dell'udienza antimer. di ieri*)

Zompicchiatti Pia

— Avete riconosciuto chi sparava?

— Nossignore.

— Cosa avete detto quando avete saputo dell'omicidio?

— Non ho detto niente.

— Pure in un vostro precedente interrogatorio ricordaste che il Pizzoni aveva tirato contro la vostra amica.

— Si, è vero.

Bertacioli. — Voi eravate insieme a molte altre ragazze, e andavate tutte in fila?

— E' vero.

— E il Pizzoni dov'era?

— A un lato della strada.

— Solo?

— Con altri giovanotti.

Ancora revolverate a vuoto

Molinari Marco

il 19 marzo 1909, trovandosi sulla piazza di Orsaria, a discutere con il suo amico Pittia Luigi, sentì ad un tratto il fragore di due revolverate. Era il Pizzoni che aveva sparato, trovandosi in gruppo con alcuni amici. I proiettili per poco non colpirono il teste.

— Perchè ha sparato il Pizzoni?

— Credo per fare una bravata. Con me non aveva odi.

— Sapevate che andava armato di rivoltella.

— Non lo so, ma l'ho sentito dire.

Pittia Luigi

si trovava con il teste precedente quando il Pizzoni sparò. In complesso nulla dice di nuovo e di interessante. Non sa spiegarsi il perchè delle revolverate.

I testi a difesa

Si rinuncia ad alcuni testi d'accusa e si passa a quelli di difesa. Primo è

Cossutti Callisto

che depone come l'Aviani andasse solitamente armato di coltello. Aggiunge che l'Aviani era di carattere violento e che con lui ebbe due gravi questioni. Dice che l'Aviani era un prepotente e che tutti ne avevano paura.

Tulissi Luigia

depone intorno un episodio di violenze da parte dell'ucciso. Dice che l'Aviani minacciò — quistionando in un'osteria il 31 ottobre 1909 nella vita il Pizzoni. Durante la questione il Pizzoni tenne un contegno remissivo e non profferì verbo.

Pittioni Siro

fu bastonato una volta dall'Aviani al quale diede querela.

Definisce l'Aviani un prepotente.

Desistè della querela perchè l'Aviani gli domandò perdono.

Contin Giacomo

fu presente a una lite in un'osteria tra l'Aviani e un compagno, certo Comin, al quale l'Aviani appioppò due schiaffi e una seggiolata.

Quando cadde, sotto il colpo, l'Aviani infierì con altre seggiolate.

Un paese dove si spara sempre

Cossutti Luigi

assessore di Orsaria, dice che l'Aviani era un uomo temuto da tutti e attaccabrighe.

— Quando le ragazze tornano dalla filanda i giovanotti usano far loro qualche brutto scherzo per spaventarle?

— Si, qualche brutto scherzo...

— Ma ad Orsaria, gli scherzi li fanno con le revolverate?

— Oh! ad Orsaria si spara sempre. Specie per festeggiare il bal maggio! (*ilarità*).

— Che rapporti c'erano tra l'ucciso e l'accusato?

— Quelli di due galli in un gallinaio! (*ilarità*).

Il maestro comunale

di Orsaria, De Faccio Pietro, dà buone informazioni dell'accusato. Crede che non sia capace di commettere cattive azioni. Nessuno lo temeva. Definisce l'Aviani un prepotente.

Pizzoni Armando

depone a favore dell'accusato.

Nulla dice di nuovo.

Dice che tutti temevano dell'Aviani.

Sentì dire che l'Aviani doveva essere sopraggiunto dietro il Pizzoni essendosi nascosto dietro alcuni alberi di gelso.

Dice che il Colautti non voleva che il teste Paulazzi deponesse la verità.

Colautti Cirillo

è un giovanetto del quale il presidente riesce a cavare assai poco, perchè poco ricorda.

Zuiatti Clementina

ostessa in Orsaria, fa una deposizione di poca importanza.

Riferisce le voci che correvano in paese circa il punto preciso in cui sarebbe stato perpetrato il delitto.

La sera del delitto l'Aviani fu nella sua osteria sino alle 21.30.

Con questa testimone, è esaurita la escussione dei testi.

Vengon lette le informazioni sull'imputato che sono buone e che risulta incensurato.

L'udienza è rimessa a domani.

(Vedi III pag.)

La querela dell'on. Valle a Torino

venne rinviata per malattia del querelante

La *Gazzetta del Popolo* di Torino pubblica il resoconto d'un udienza, che prometteva d'essere movimentata ed alla quale era accorso molto pubblico, in quel Tribunale penale per le querele sull'Esposizioni ambulanti.

Sono, come i lettori ricordano, quelle esposizioni trapiantate dall'una all'altra città, promosse dalle stesse persone che, attirano commercianti industriali e artisti col miraggio di premi ed onorificenze, lucrano non indifferenti guadagni, facendo pagare a caro prezzo le coppe, le medaglie ed i diplomi, accordati non in ragione del merito, ma della tassa pagata.

Diamo la parola alla *Gazzetta del Popolo*:

Una di tali esposizioni si era istituita a San Remo «La «Cronaca dei Tribunali» disse il fatto suo anche ai promotori di quella e si attirò la querela dei signori G. B. Carassiti, Michelangelo Lombardi ed Oreste Vaccino, tre commercianti di San Remo, che forse illusi essi stessi sulla serietà dell'impresa, vi avevano conferito il nome e l'attività.

Il giornale aveva attaccato più vivamente chi era ritenuto il capo di queste imprese: l'on. Gregorio Valle, deputato al Parlamento, che presentò anch'egli querela, accordando la prova dei fatti.

I processi dipendenti dalle due querele erano stati fissati per l'udienza di ieri e — data la quantità dei testimoni — si presumeva avrebbe occupato parecchie udienze.

Ma per la querela presentata dai signori Carassiti, Lombardi e Vaccino intervenne recesso, con questa dichiarazione:

«I signori Garassiti, Lombardi e Vaccino, avendo riconosciuto la nobiltà del fine da cui unicamente fu mosso il signor Giustina nella sua campagna coraggiosa contro le «esposizioni-trappole», ed avendo però opposto l'inesattezza delle di lui informazioni relativamente all'Esposizione di San Remo, il signor Giuseppe Giustina dichiara che a detta campagna non fu determinato da alcun movente personale, che anzi ad essa le persone erano completamente estranee, nè egli potè quindi aver pensiero di offendere in alcun modo la rispettabilità dei signori Lombardi, Carassiti e Vaccino».

La transazione conclusa coll'intervento degli avvocati Cazzola e Fabiani per la parte civile ed Erizzo, Gatti-Goria, Poddigue, Brusasco e Dagasso per la difesa pose termine al processo.

Il presidente avv. Viarengo dichiarò estinta l'azione penale in confronto dei signori Giustina ed Aimone, condannando i querelanti nelle spese.

Restava la querela presentata dall'on. Gregorio Valle.

L'ufficiale giudiziario lo chiamò invano negli ambulatori del Tribunale.

In sua vece l'avv. Bonaudo, suo procuratore, presentò un certificato medico da cui risulta che l'on. Valle è affetto da reumatismo articolare e da disturbi arteriosclerotici derivanti da probabile nevrosi traumatica, pei quali disturbi, ecc. ha bisogno di lunghe ed assidue cure.

L'avv. Bonaudo domandò il rinvio del processo.

L'ufficiale giudiziario chiamò invano tre testimoni di accusa.

Il Pubblico Ministero, in base al certificato ed all'assenza non giustificata dei testi, pei quali chiese l'applicazione di un'ammenda, domandò il rinvio del processo.

Si oppose la difesa, ma il Tribunale ritenendo necessaria la presenza dell'on. Valle e quella dei testi, rinviò il processo a nuovo ruolo, condannando i tre testimoni all'ammenda di venti lire.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Teatro - Borseggio? - Le reclute - Funebri. Ci scrivono 10 (*n* rit). Il brioso lavoro di Sardou *Facciamo divorzio?* ha fatto divertire moltissimo i pochi spettatori di questa sera.

Applauditissimi i principali esecutori.

Domani a sera serata di gala per la ricorrenza del genetliaco di S. M.

Il Bodda dopo la commedia *Tristi Amori* del Giacosa, dirà «Faida di Comune», di G. Carducci e «Pierino» di Pascoli.

Lo spettacolo verrà chiuso dalla farsa *Maritiamo la suocera.*

Il teatro sarà illuminato a giorno per cura dell'on.. Municipo.

— Ieri sera durante lo spettacolo teatrale che il signor Marini Egidio si godeva dal loggione, venne avvertito dal quindicenne falegname Boscariol Valentino, se si trovasse mancante di qualche cosa.

Diffatti, disse il Marini dopo aver frugato nelle tasche, non trovò più il portamonete. Ed il Boscariol indicò al Marini un giovanotto, dall'aspetto poco rassicurante, che egli aveva visto avvicinarsi al Marini. Questi interrogò l'amico, che fece lo gnorri. I suoi sospetti però non cessarono ed allora lo consegnò alla benemerita che si trovava in Teatro.

Condotto in caserma ed interrogato, si mantenne negativo; tentò però di gettare un portamonete nella stufa che trovavasi nella stanza del corpo di guardia. Il portamonete che è quello del Marini, conteneva undici lire oltre ad alcune chiavi.

Il mariuolo dichiarò chiamarsi Bagnariol Luigi di Treviso, d'anni 23 e disse essere occupato alla Lavorazione del Legno.

Trattenuto in arresto oggi fu passato in Castello, in attesa di informazioni sul suo conto.

— Oggi coi treni del mattino e con quello delle 9 1|4, sono arrivate le nuove reclute di cavalleria. A ricevere i baldi giovani alla stazione si trovavano diversi ufficiali.

— Ieri mattina mancava ai vivi la signora Maria Nasoni-de Paoli, moglie all'egregio cav. prof. Gigi.

Nel pomeriggio di oggi seguirono i funebri riusciti solenni ed imponenti, malgrado il pessimo tempo. Seguivano l'adorata salma, il marito ed il figlio rag. Paolo. Venivano poi numerosi parenti e largo stuolo d'amici, di conoscenti, di notabilità. Molte pure le signore, in gramaglie. Reggevano i cordoni le signore: nob. Monti, contessa Tinti-de Carli, sig. Roviglio, signorina Rosatti, signorina Maria Sellenati. Molte le corone. Le esequie seguirono alla chiesa di San Giergio, dopo le quali il corteo s'avviò alla volta del Cimitero.

Al cav. de Paoli, così tristamente colpito, vadano le nostre più vive condoglianze.

(La Redazione del *Giornale di Udine* s'associa alle condoglianze del suo corrispondente).

Cagno vola sopra Pordenone

Ci scrivono, 11 (*n*):

Nessuno lo sapeva. Anzi no. Solo la sua signora era avvertita che egli, Cagno, si sarebbe spinto fino a Pordenone, dopo aver fatto un bel giro del campo.

E Cagno salutò ed accolse l'invito di questa bella giornata che ci regalava oggi, dopo tanta pioggia, l'estate di S. Martino, e venne a salutare i pordenonesi e la guglia elegante del loro campanile, con un volo superbo, alto, ardito. Erano le tre circa quando lasciò il campo dirigendosi verso Pordenone. In gran volo passò sopra i giardini pubblici, girò sopra al campanile del duomo all'altezza di 200 metri, scese verso la piazza del Moto, con grande terrore di alcune donne che là si trovavano, e seguendo Corso Vittorio Emanuele, passò sopra piazza Cavour, tagliando quindi a destra di Corso Garibaldi ed indirizzandosi verso il campo. Colà giunto discese in magnifico volo planè tra l'entusiasmo dei presenti.

Molta folla accorse al campo ad ammirare i voli che Cagno seguitò a compiere, portando con sè allievi ed amici. Anche l'attore Bodda assieme alla gentile Sainati vollero gustare l'ebbrezza del volo. Essi compirono un giro del campo, con loro grande soddisfazione. Notiamo che la Sainati è la seconda attrice italiana che provi le gioie dell'aviazione, oltre a quelle del palcoscenico.

Anche Mario Cobianchi ha fatto bei voli.

Egli oggi con il suo Farmann da corsa si è mantenuto in aria per più di 40 minuti in una sola volta, poichè in totale oggi ha volato circa due ore avendo compagni di... passeggio... aereo i suoi colleghi ed amici.

Splendida dunque la giornata di oggi, ed una eguale speriamo di avere domenica ventura, quando quel mattacchione di Cobianchi conseguirà il suo brevetto di pilota.

Per la cronaca notiamo che questa sera al teatro, non solo i bravi artisti della compagnia Bodda-Sainati riscossero largo tributo d'applausi, ma anche Cagno se ne ebbe la sua parte quando prese posto nel suo palchetto di seconda fila con la gentile sua signora.

Teatro Sociale - 11 Novembre - Bicchierata. Discreto pubblico assisteva questa sera alla recita del capolavoro del teatro giacosiano «Tristi Amori». El invero la bellissima produzione ha avuto un'ottima interpretazione specie da parte del Bodda e della Sainati, che con la squisitema della sua arte seppe commuovere ed anche far piangere.

«Faida di comune» e «Pierino» vennero recitate dal Bodda molto correttemente e porte con molto garbo.

Risate ed applausi sinceri accolsero la vecchia e brillante farsa «Maritiamo la suocera».

Domani sera serata d'onore della Sainati con la «figlia di Jefte» e «Signor direttore» del quale lavoro la Sainati sapra darci un'interpretazione degna della sue ottime qualità d'artista.

— Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, molte case private e tutti gli uffici pubblici avevano esposto la bandiera tricolore. Alla sera la caserma di cavalleria era illuminata. Il teatro venne illuminato a giorno a cura del municipio.

— Gli impiegati e i fattorini del locale ufficio postale offersero questa sera una bicchierata al loro Capo Ufficio che sta per raggiungere la sua nuova destinazione di Padova.

Da CORDENONS

Genetliaco di S. M. il Re - Inaugurazione del fabbricato scolastico. Ci scrivono, 11 (*n*) Per solennizzare il natalizio di S. M. il Re, tutti gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Alle ore 9 nella chiesa parrocchiale ebbe luogo una solenne funzione religiosa coll'intervento delle autorità civili e militari, degli alunni ed alunne delle scuole elementari accompagnati dai rispettivi insegnanti.

Terminata la funzione, autorità, insegnanti, alunni cogl'invitati si recarono nel nuovo e magnifico locale scolastico per procedere all'inaugurazione dello stesso.

Il cav. Martilio ff. di Sindaco pronunciò un elevato discorso d'occasione, elogiando in particolare il giovane ingegnere architetto G. Salire e l'impresa Bidinost Luigi, coadiuvato dal capomastro G. Luigi Endrigo che seppero costruire un fabbricato veramente modello il cui valore è di circa 200 mila lire.

Poscia pronunciò un appropriato discorso il direttore didattico Domenico Della Bianca, il quale dopo aver messo in rilievo le alte benemerenze della popolazione e della Rappresentanza Munipale per aver condotto a termine un lavoro di tanta importanza, espose didatticamente gli obblighi dei genitori ed alunni di fronte alla scuola per poter conseguire gli alti scopi che la famiglia la società e la patria attendono.

Ambedue i discorsi furono calorosamente applauditi.

Terminata la modesta, ma commovente cerimonia nella sala di direzione fu dal Municipio offerto un sontuoso rinfresco.

Prima dei discorsi il clero impartì la benedizione al locale, e la banda cittadina prestò servizio inappuntabile durante tutta la giornata sotto la direzione del maestro G. Paièr.

Da CIVIDALE

Bufera - Teatro - Nuovo dottore. Ci scrivono 10 (*n* rit.). Quest'oggi il tempo ne ha fatte di ogni colore. Vento impetuoso, acquazzoni fortissimi, lampi e tuoni e tempesta.

Tutto intorno ai nostri monti si vede la neve caduta in abbondanza, messaggera forse di belle giornate. Ma l'estatella di S. Martino è perduta, come si considera perduto il mercato di domani, che sarebbe riuscito floridissimo per diverse ragioni.

La curiosità poi dei molti baracconi avrebbe certamente chiamato molta gente del contado a godersela.

— La Compagnia Buonciani seguita a trionfare colle sue briose operette.

Ieri sera alla prima di Sarcouf i numerosi intervenuti restarono soddisfatti. La Minoretti agisce sempre con successo.

Domani sera, natalizio del Re, il teatro sarà illuminato a giorno a spese del municipio. Si rappresenterà l'operetta *Le Campane di Corneville.*

A richiesta generale si ripeterà la *Vedova allegra* e *Sogno d'un valzer.*

— Ieri all'università di Padova, si è laureato in medicina il farmasista sig. Vincenzo Miani, figlio del sig. Giuseppe, direttore didattico.

Al neo dottore, i nostri migliori rallegramenti, ed al babbo ed ai parenti tutti, sincere congratulazioni.

Furto - La fiera - Due botti di vino - Teatro - Natalizio del Re - Drammatica - Unione democratica. Ci scrivono, 11 (*n*). In una notte, non bene precisata, nella villa sita in Gagliano, di proprietà del cav. Francesco Coceani, residente a Udine, venne perpetrato un furto di indumenti, di un pezzo di stoffa e di oggetti d'oro, un valore non rilevante, ma di parecchie decine di lire.

Gli autori i soliti ignoti.

Sono però sospettati tre figuri, uno da Este, uno da Padova ed uno da Vicenza, che in questi giorni si aggiravano in quei paraggi, e che vennero rimpatriati.

Sono però soltanto sospetti.

— Oggi prima giornata di fiera, il tempo ha concesso un po' di tregua, e molta gente si riversò in città, esclusivamente per divertirsi.

Domani, se il tempo non farà delle sue, sarà la giornata di affari.

— Questa mattina due grandi botti di vino, di proprietà della Ditta Sire, di S. Leonardo, per la rottura di un asse del carro che la trasportava, rotolarono a terra, per una via della città, senza recar offesa a nessuno, e senza alcun danno per il proprietario.

— Ieri sera alla seconda della operetta Sarcauf, il teatro era affollato. Molti applausi alla simpatica Minoretti ed a tutti gli artisti. Sabato, domenica e lunedì si ripeteranno le operette la Vedova Allegra e Sogno di un Valzer.

— Per il natalizio del Re vennero esposte le bandiere dai pubblici edifici e sull'Antenna di piazza del Duomo.

Alla sera poi venne illuminata la caserma degli Alpini, in modo veramente.... indecoroso, oh che bella illuminazione, oh che bella festa.

— Si dice che la solerte presidenza del teatro abbia scritturato per tre sere, e per tre novità, la primaria compagnia drammatica Bodda Sainati.

Una commedia tira l'altra; benissimo.

— Ieri sera l'Unione democratica, tenne seduta, per alcune comunicazioni, e deliberazioni d'indole generale.

— Il nostro Patronato scolastico ha ottenuto dal ministero della Pubblica Istruzione mercè l'interessamento dell'on. deputato barone Morpurgo il generoso sussidio di L. 400 — per le biblioteche scolastiche. Congratulazioni al benemerito Patronato.

Da MANZANO

Acquedotto Poiana. Ci scrivono 11 (*n*). Mercè l'intervento del senatore co. Filippo di Brazzà gli ingegneri sigg. Lanza di Savona e Dall'Armi di Montebelluna eseguirono ieri, accompagnati dall'assessore sig. Giacinto Cecconelli, una visita alla sorgente Poiana che dovrà alimentare il tanto desiderato acquedotto.

Ebbero alla stazione di Civivale un breve abboccamento coll'ingegnere De Paciani spiacente di non poter unirsi ai colleghi per impegno precedente che lo chiama altrove. Ad onta della pioggia e vento impetuoso il sopraluogo riuscì felicemente.

Gli ingegneri Lanza e Dall'Armi osservarono minutamente la topografia della località, esaminando la sorgente ed i lavori eseguiti. Essi rimasero soddisfatti ed espressero lode sincera al De Paciani con l'augurio che la presa abbia a raccogliere il maggior quantitativo d'acqua possibile.

Da calcoli fatti sul sito i sullodati ingegneri poterono constatare che le prove d'assaggio eseguite danno la certezza che l'acqua sarà abbondante, e di qualità ottima. Non possiamo che rallegrarci di questo interessamento sempre maggiore per un'opera di tale importanza e di assoluta necessità per i Comuni chiamati a far parte del Consorzio.

Da PALMANOVA

Il genetliaco di S. M. il Re. Ci scrivono 11. Nella ricorrenza del 41. anniversario della nascita del nostro Sovrano, giorno che coincide con la festa di S. Martino, patrono delle armi di fanteria e cavalleria, tutti gli edifici pubblici e militari e molte case private hanno esposto il tricolore.

Alle ore 10 in Piazza Vittorio Emanuele, il comandante di questo Presio militare, colonnello Rossi cav. Italo, passò in rivista le truppe qui di guarnigione.

La fanteria sfilò prima al passo, poi a passo di corsa.

La cavalleria al passo, indi al trotto.

Durante lo sfilamento di ambe le armi assisteva la fanfara di cavalleria.

Alla sera dalle 16 1|2 alle 17 1|2 la fanfara del Saluzzo tenne concerto in piazza Vittorio Emanuele, ove la cittadinanza ebbe campo di apprezzare come il nuovo maestro Liego Sgroi, sebbene con numero esiguo di componenti, dato il recente congedamento, seppe riunire ed affiatare un perfetto assieme.

La festa aviatoria. Veniamo informati che domenica 20 lo spettacolo d'aviazione sarà preceduto da una *Gymcana* automobilistica. Essa consisterà nel percorrere una pista segnata e seminata di ostacoli innocui alla incolumità delle vetture anche se urtati. Vi saranno 2 categorie d'iscrizione, categoria sportmen e categoria chauffeurs la tassa d'iscrizione alla 1. sarà di L. 5, di L. 2 alla 2.; i premi consisteranno in medaglie per gli sportmen, in denaro per i chauffeurs.

Naturalmente per lo spettacolo suaccennato si spera nel gentile concorso dei numerosi automobilisti friulani [...] quali sarà inviato uno speciale invit[...] Lo spettacolo avrà luogo nella piazz[...] d'armi e si promette attraente, a cap[...] del comitato promotore è il simpatic[...] sportman Giovanni Morelli De Ros[...]

Da GEMONA

Nuovo mercato - Arresto. Il gior[...] 19 corrente verrà inaugurato il nu[...] vo mercato, istituito con recente d[...] liberazione Consigliare pel terzo s[...] bato dei mesi di novembre, dicembr[...] gennaio e febbraio.

Il Comune di Gemona e la Societ[...] Pro-Glemona mettono a disposizio[...] del Comitato 30 premi da lire 5 d[...] distribuirsi ai 30 migliori capi di b[...] stiame (senza distinzione di razza, ses[...] od età) che per le loro forme e p[...] modo come saranno presentati dim[...] streranno di venire da stalle dove son[...] messe in pratica le più importan[...] norme di un razionale allevamento.

I bovini dovranno trovarsi sul mer[...] cato non più tardi delle 10. La distri[...] buzione dei premi sarà fatta alle 11.

I venditori ambulanti saranno p[...] quel giorno esonerati dalla tassa [...] posteggio.

— I carabinieri ieri hanno proce[...] duto all'arresto di Collini Domenico [...] Bortolo, di anni 39, di Tolmezzo, pe[...] chè trovato in possesso di un coltel[...] a serramanico, a punta acuminata co[...] lama lunga centimetri otto circa.

Da CODROIPO

Per il genetliaco reale. Ieri nata[...] lizio del Re parecchi edifici pubblici [...] privati erano imbandierati.

A mezzodì ebbe luogo in piazza [...] rivista del primo squadrone cavallegge[...] qui in distaccamento, comandato d[...] tenente Pollio, con l'intervento del[...] autorità municipali, di parecchi funzio[...] nari governativi, degli insegnanti, [...] una rappresentanza della scolaresca co[...] bandiera e di gran numero di person[...]

La banda cittadina eseguì la marc[...] reale ed altre marcie d'ordinanza.

Da FANNA

Festa civile e religiosa. Ci scrivo[...] 11 (*n*). Oggi ricorrendo il genetlia[...] nostro Re, il municipio, le scuole [...] moltissimi privati hanno esposta la ba[...] diera tricolore.

Le campane poi suonano a dist[...] poichè oggi a Fanna ricorre l'annua[...] sagra del patrono del paese, S. Martin[...]

Nel pomeriggio grande festa da bal[...] nella sala Marus, con la distinta o[...] chestra di Maniago.

DA PASIAN Schiavonesco

Festa operaia. In occasione dell'[...] naugurazione del nuovo vessillo del[...] locale società operaia domenica pro[...] sima avranno luogo i seguenti festeg[...] giamenti:

Ore 9. Pesca di beneficenza; Ore 1[...] Inaugurazione del vessillo della Socie[...] operaia e discorso dell'on. Girardin[...] Ore 12. Banchetto.

Ecco il programma musicale c[...] verrà eseguito dalla Banda del 79[...] fanteria dalle ore 15 alle 16.30:

1. Musso, marcia *Pace armata*; [...] Verdi, sinfonia *La battaglia di L[...] gnano*; 3. Strauss, valzer *I Mirti*; [...] Donizetti, atto quarto *La Favorita*; [...] Wagner, gran fantasia *Tannhäuser* [...] 6. Paris, marcia caratteristica *Tunisin[...]*

CRONACA CITTADINA

IL GENETLIACO REALE

Al sindaco Pecile è giunto ieri da S. Rossore il seguente dispaccio:

Sindaco — Udine

Riconoscente pensiero gentile e degli auguri di cotesta cittadinanza, il nostro Sovrano ringrazia sentitamente.

Il Ministro *Mattioli*

Le deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 11 novembre*)

Per gli edifici del Ginnasio-Liceo

Ha preso in esame il convegno concordato, auspice il consigliere provinciale e comunale comm. Renier, fra il Sindaco e il Presidente della Deputazione provinciale, per gli edifici del Ginnasio Liceo, e ha deliberato di sottoporlo senza osservazioni all'approvazione del Consiglio comunale.

La denominazione delle nuove strade

Ha nominato una Commissione, presieduta dal Sindaco e composta dagli assessori Pico e della Porta e dei consiglieri Renier e Cudugnello per le proposte di denominazione delle nuove strade tracciate e non ancora censite e per le eventuali modificazioni di denominazioni in quanto siano necessarie.

Per ampliare il cimitero di Cussignacco

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'acquisto del terreno necessario per l'ampliamento del Cimitero di Cussignacco demandando all'Ufficio tecnico la sollecita presentazione del progetto esecutivo.

Per la Scuo a all'aperto

Ha deliberato di incaricare l'Ufficio tecnico municipale a compilare il progetto di un padiglione per scuola all'aperto su terreno annesso allo stabilimento scolastico di Via Dante, previo accordo con gli assessori dell'igiene e all'istruzione pubblica e con l'ufficio sanitario.

Il nuovo regolamento comunale d'igiene

Ha autorizzato la stampa del nuo[...] regolamento comunale d'igiene, appr[...] vato dal sig. Prefetto della Provinc[...] con decreto del 29 ottobre u. s., e[...] ora in pubblicazione fino a tutto il [...] dicembre p. v.

I nostri alpini a Venezia

Alla cerimonia di ieri a Venezia, di cui il dispaccio da noi riportato i[...] prima pagina, aggiungiamo che l'[...] reggimento alpini qui di stanza er[...] rappresentato dal Colonnello cav. Ca[...] tore, dal capitano Bandino e dal te[...] nente Altina, e dai capitani in conge[...] cav. Franz e Sartogo.

Il corpo degli alpini, poi, oltrech[...] dei colonnelli ed ufficiali dipendenti, dai r[...] spettivi reggimenti era rappresenta[...] da una compagnia dell'8. composta [...] 80 uomini con fanfara, che al comand[...] del capitano conte Ronchi, e dai te[...] nenti Coralli e Piana, nella sua bel[...] tenuta grigio verde, sfilò in bell'ordine[...] entusiasticamente ammirata da nume[...] roso pubblico che assisteva alla rivist[...]

Ricompense al valor civile

Roma, 1. — S. M. il Re, su propos[...] del ministro dell'interno, dopo il par[...] della commissione istituita con regio d[...] creto 30 aprile 1851, nella udienza d[...] 30 ottobre 1910, ha fregiato con la m[...] *daglia d'argento* al valor civile le p[...] sone infranominate, in premio di cora[...] giose e filantropiche azioni, compiute n[...] luoghi e giorni indicati:

Soliani Pavesi Luigi, maresciallo d[...] reali carabinieri e *Tracanelli Enrico*, co[...] tadino, il 27 febbraio 1910, in San Vi[...] al Tagliamento (Udine) sfidando seri p[...] ricoli e vincendo difficoltà grandissim[...] pervenivano con alcuni animosi cittadi[...] cittadini su di un isolotto del Tagliamen[...] sul quale, sorprese dalla piena, eransi [...] fugiate due persone, che vennero tra[...] in salvo dopo enormi sforzi.

Nella medesima udienza S. M. il R[...] ha fregiato con la *medaglia di bronzo* [...] valor civile le sottonominate persone:

Bertone Vincenzo, sergente del primo alpini, il 4 maggio 1910, in Resiuta (Udine) con evidente suo rischio si gettava nelle acque ingrossate del torrente Fella e riusciva dopo viva lotta a trarre in salvo una suicida.

Cinsio Luigi, contadino, — *Tracanelli Antonio* contadino — *Vizzotto Federico*, scrivano, il 27 febbraio 1910, in San Vito al Tagliamento (Udine), cooperavano con altri animosi nel salvataggio di due persone sorprese dalla piena del Tagliamento su di un isolotto in procinto di perire.

S. E. il ministro dell'interno ha premiato con attestato di pubblica benemerenza:

Roselli Renzo, carabiniere, in S. Vito al Tagliamento (Udine).

Giorda Giovanni Battista, carabiniere, in San Vito al Tagliamento (Udine).

Lazzarotto Faustino, bracciante, in Valstagna (Vicenza).

Un operaio alla fabbrica del Torso che corre pericolo di rimanere fulminato

Allo stabilimento della ditta A. Dal Torso fu E. è stato applicato un nuovo quadro per la trasmissione della forza elettrica.

Il falegname Bin Luigi aveva avuto l'incarico di un apparecchio di protezione. Prese le sue misure si accinse ieri mattina verso le 11 a compiere il lavoro, senza avvertire che fosse interrotta la corrente. Ignaro del pericolo egli avvicinò il capo ai fili.

Nello stesso tempo da questi sprizzava una vivida scintilla, mentre gli apparecchi automatici dell'officina della società elettrica scattavano interrompendo la corrente della forza di 3000 wolts. Tale fu la sensibilità degli apparecchi stessi! Questo effetto dell'istantanea interruzione rese salvo il Bin che poteva rimanere fulminato.

I compagni accorsi ad un urlo straziante del disgraziato lo raccolsero e dopo i primi soccorsi, lo trasportarono all'ospitale ove fu prontamente medicato.

Egli riportò gravi ustioni alla testa ma fortunatamente è fuori di pericolo.

Il Bin deve la sua salvezza alla precisione dell'apparecchio automatico che interruppe subito la corrente.

Un fatto incredibile. Ci informano, ma fino a prova contraria, non lo crediamo, che ieri alla Prefettura non fu data la festa, neanche nel pomeriggio, come si è fatto sempre e si fa dappertutto, in occasione del genetliaco del Re. Non si sa se il signor Consigliere Delegato, che in assenza del signor Prefetto, abbia avuto una giornata di amnesia, oppure abbia creduto d'infischiarsi delle solennità che tutti devono rispettare, specialmente coloro che rappresentano più direttamente il Governo dello Stato.

Promozione. Veniamo informati e lo registriamo con vero piacere che il sig. Vincenzo Paladini del 79.o fanteria è stato promosso a scelta capitano e destinato a 57.o fanteria, residente a Belluno. Al valente giovane ufficiale, che avevà saputo raccogliere tra noi sincere simpatie, facciamo le più vive congratulazioni.

Convegno provinciale pro Scuole professionali operaie. Come abbiamo già annunciato, in seguito ad iniziativa della Camera di Commercio, della Deputazione provinciale, del Comune di Udine, della sezione friulana dell'Umanitaria e della Cassa di Risparmio, domani domenica 13 corr. alle ore 10.30 avrà luogo nella nostra città, nella Sala del R. Istituto Tecnico, un *Convegno provinciale* pro *Scuole professionali operaie.*

Visite straordinarie di coscritti. Nei giorni 15, 22, 23 corr. e 1 dicembre p. v. il Consiglio di leva si riunirà in sedute straordinarie per la visita degli inscritti rimpatriati tardivamente dall'estero. Le visite non si effettueranno più nella sala Cecchini, bensì nei locali terreni dell'ex Ospital vecchio in via dei Teatri.

I socialisti. Questa sera, nella redazione del « Lavoratore friulano » avrà luogo un'assemblea dei socialisti per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Congresso socialista provinciale — 2. Iscrizioni elettorali — 3. Comunicazioni varie.

Farmacie aperte. Domani restono aperte le seguenti farmacie: Bosero, Via della Posta; Comelli, Via Paolo Canciani; Comessatti, Via Mazzini (S. Lucia); Fabris e C., Via Precchiuso; Viviani, Sub. Cussignacco.

Bicchierata. Iersera, buon numero dei locali impiegati dazieri che oltre al sapersi ascritti alla Federazione daziaria Italiana hanno saputo scandagliare i penetrali dell'anima trovandosi pure d'essere un po' cristiani, desiderosi festeggiare S. Martino soldato portandosi in massa a gustare un bicchiere di vino generoso nell'Esercizio del sig. Ugo Traghetti in via della Posta. Si è brindato alla salute comune, alla pace locale e diremo anche universale ed all'ex Presidente della Federazione sig. Lino Battistella che dopo diversi anni di proficuo lavoro federale, ha trasmesse le redini sociali al collega Luigi De Nobili. Il vino ottimo e l'allegro animo fecer sì da far passare ai convenuti un'oretta in auspicata, lieta compagnia.

Benvenuto. Oggi è giunto in Udine il sig. dott. Piccoli, vice commissario di p. s., proveniente da Ferrara per sostituire il dott. Resgotti.

Cavalli zingareschi. Stanotte i cavalli degli zingari pascolavano in via Carducci. I solerti agenti dell'ordine provvidero per il loro ricovero in uno stallo.

Teatro Sociale. Novo Cine. Questa sera e domani verranno date due serate straordinarie col seguente programma:

1. « Laghi del Veneto » Riescitissima proiezione dal vero.
2. « Lotta d'anime » Grandioso capolavoro drammatico.
3. « Il cuore non invecchia mai » Interessante lavoro della vita reale.
4. « Entusiasta per il riposo festivo » Comicissima film finale.

Questa sera le rappresentazioni avranno luogo dalle 18 alle 22. Accompagnerà l'orchestra.

Domani le rappresentazioni incomincieranno alle ore 16. 22

Alla Pasticcieria Giuliani in Piazza del Duomo, telefono 406, sono arrivati i marrons glaces, frutta candide, mostarde, torroni e torroncini di Cremona ecc. servizio completto d'argento per nozze, battesimi, soirees. 9

I magazzini e lavoratorio mode e confezioni della ditta *Ida Pasquotti-Fabris*, sono stati traslocati in via Savorgnana n. 5, Palazzo Colombatti, e vennero complettamente riassortiti in merce freschissima degli ultimi e più eleganti modelli. 4

Antagra Bisleri per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano. 2

Una esperienza di molti anni. In tutti i casi di difficile digestione o mancanza d'appetito e di disturbi dello stomaco, le vere **Polveri Seidlitz di MOLL** esercitano come nessun altro rimedio, una azione ricostituente e regeneratrice del sangue. Prezzo della scatola L. 2.20 Si richieda nelle farmacie espressamente preparati di **MOLL**. 2

Bollettino meteorologico

Giorno 12 novembre ore 8 Termometro: + 2.5
Minima aperto notte — 0.1 Barometro 743
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione calante Ieri bello
Temperatura massima 9 Minima + 1.8
Media 5.7 acqua caduta, 55

Voci del pubblico

Un giusto reclamo

Da parecchio tempo si osserva che il roiello situato fra le vie Treppo e Tomadini è divenuto una vera sconcezza.

Per lo passato, quando alle roggie venivano date annualmente due asciutte e cioè primavera ed autunno, in tali circostanze al detto roiello praticavano l'espurgo del fango.

Ora ridotta l'asciutta ad una sola volta all'anno, viene di conseguenza che anche l'espurgo del Roiello subisce il medesimo effetto, con la sola differenza che il fango si raddoppia.

Il peggio poi si è che molto spesso (anzi diremo quasi ogni mattina, e non se ne comprende il motivo) viene in esso trattenuta l'acqua, così che il fango depositato rimane all'asciutto emanando non poche gradevoli esalazioni a favore dei vicinanti.

Questo stato di cose tanto trascurate sia da parte dell'Onorevole Consorzio Roiale, e peggio poi da parte de Municipio che pure deve essere in obbligo di tutelare l'igiene di cui ora tanto se ne parla, fa veramente un vero contrasto.

A togliere quindi la sconcezza sia delle esalazioni, come il pericolo di malattie che può trasmettere col risciaquare il bucato in una si piccola corrente molto inquinata, sarebbe più opportuno venisse deciso di sopprimerlo.

In conseguenza a questo lavoro, asportare pure quell'inutile ed attiguo ex pozzo, che nulla presenta di artistico, come a nulla più serve, levare anche quelle quattro tisiche piante che ivi si trovano, così con lievissima spesa verrebbe risanata e ridotta più estetica la via.

Alcuni abitanti di via Treppo

Corte d'Assise

UDIENZA ANTIMERIDIANA DI OGGI

L'omicidio di Orsaria

Con la consueta puntualità, il Presidente apre l'udienza.

L'accusato è molto abbattuto.

La requisitoria del P. M.

Il sostituto procuratore del Re, dott. Tonini, inizia la sua requisitoria.

L'egregio magistrato sostiene che il Pizzoni è colpevole di omicidio con l'attenuante della provocazione grave.

Dopo aver ricostruito le fasi precedenti il delitto, giunto al minuto in cui questo fu perpetrato, si chiede perchè il Pizzoni, trovandosi nel cortile della propria casa vedendosi inseguito dall'Aviani, pure sparando contro di lui, non gridò chiedendo aiuto ai suoi famigliari?

L'Aviani andava armato? Eppure il pugnale che gli fu trovato in dosso, cadavere, era in una tasca dell'abito, chiuso nella guaina!

L'oratore prosegue accennando alla calma del Pizzoni, che appena ucciso l'Aviani si recò ad abbeverare la cavalla e poscia andò a letto.

Tutta la filosofia della causa, risiede nella frase detta dall'assessore Cossutti « l'Aviani e il Pizzoni erano due galli in un gallinaio! »

Quando il Pizzoni — al sicuro, nel cortile di casa sua — sparò contro l'avversario, lo fece per offendere, non per difendersi.

Passa quindi a sostenere nell'accusato l'intenzione di uccidere.

L'oratore conchiude chiedendo un verdetto di condanna.

L'avv. Mario Bertacioli

inizia il suo dire promettendo d'esser molto più breve del P. M. tutta la indagine dei giurati deve vertere su questo: sotto quale determinante il Pizzoni ha agito.

L'accusa dice per malvagità, noi sosteniamo che fosse per paura.

Il Pizzoni temeva l'Aviani: Se lo sentì alle spalle, quella sera fatale di improvviso: l'Aviani lo inseguì fin nel cortile di casa sua: sotto un'estrema minaccia, l'accusato ha estratto il revolver ed ha sparato fatalmente uccidendo!

Il racconto di Gioacchino Pizzoni, che disse d'essere stato inseguito e aggredito nel suo cortile, è veridico tale lo ha accertato anche l'accusa che prima aveva cercato di sostenere altrimenti. (L'udienza continua).

Mercati d'oggi

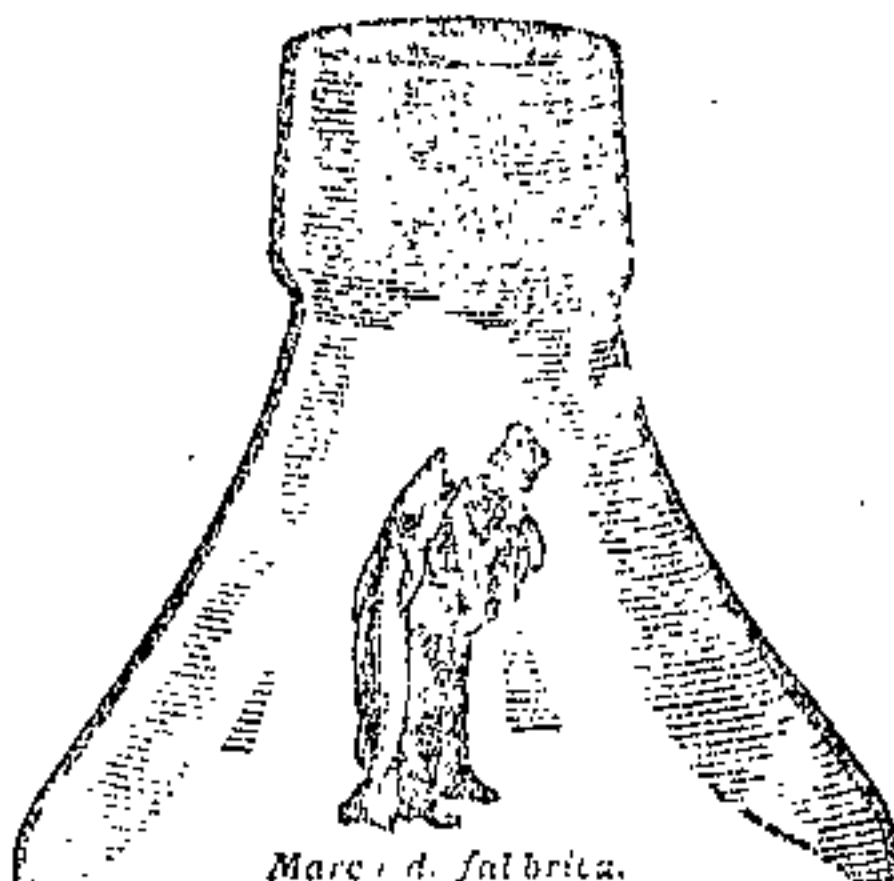
Cereali *all'Ettolitro*

Granoturco vecchio da L. 13.— a 17.—
Fagiuoli (vecchi) » 17.— » 26.—

Il cambio odierno

Roma, 11 (Stefani). — Il cambio per domani 100.35.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Marca di fabbrica.

UN MEDICO

attesta d'aver trovato nella Emulsione Scott il rimedio contro l'indebolimento: "Il sottoscritto può attestare che ha esperimentata la Emulsione Scott in molti casi d'incipiente tubercolosi, di diatesi scrofolosa, nell'anemia, ed in generale in tutti gli stati d'indebolimento, e di averla trovata un rimedio sovranamente efficace."

Dott. Giov. Batt. Cavani,
Medico-Chirurgo, Via Sant'Agata 38, Modena.

Per effetto della costante purezza dei suoi componenti, la Emulsione Scott è il rimedio più attivo contro le malattie esposte nel certificato che precede. Delle altre emulsioni e preparazioni imitanti la Scott, si deve diffidare perchè sono fatte per sfruttare il credito della marca genuina. Usare la Emulsione Scott equivale difendersi dal male col rimedio che offre le maggiori probabilità di guarigione.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Municipio di Pasian Schiavonesco

AVVISO

Il giorno 14 corrente avrà luogo il consueto mercato annuale.

Il sindaco
VIDA

SPLENDIDO ALBUM
illustrato da venti incisioni
rappresentanti
tutto ciò che vi è di più interessante
nella Repubblica di S. Marino
VIENE SPEDITO
GRATIS E FRANCO
IN TUTTO IL MONDO
a chi invia cartolina da visita
col preciso indirizzo
alla segreteria di Stato
DEGLI AFFARI INTERNI
DELLA
Repubblica di San Marino
a San Marino

GUANTI - GUANTI - GUANTI

Completo assortimento E. PETROZZI e FIGLI - Udine

SERAFINI COSTANTINO

Fabbrica e Magazzino

MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi

Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio — Telefono N. 95

PAGAMENTI A PRONTI

SONO IN CONTANTI
ed esenti da ogni tassa presente e futura i
50.000 PREMI
da Lire 1.000 000 - 500 000 - 200.000 - 100 000 - 25 000 - 20 000 - 15.000 - 10 000 - 5.000 - 2.500 - 1.250 - 1.000 - 500 - 250 - 200 - 125 - 100
ASSEGNATI AL PRESTITO DELLA
Repubblica di S. Marino
49.700 si devono ancora sorteggiare.
(Vedere tabella stampata a tergo delle obbligazioni).
Estrazione Irrevocabile
31 dicembre p. v.
Le ultime obbligazioni sono in vendita presso le principali Banche, Banchieri e Cambiavalute del Regno.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Comune di Pasian Schiavonesco

E' vacante nella frazione di Villaorba il posto d'insegnante scuola mista.

Stipendio L. 1000.

Documenti di rito da presentarsi entro il 15 corrente.

Il sindaco
D. VIDA

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA RODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - via Giovanni d' Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 824

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero-Elettroterapico di Torino**, unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione « Malattie di Petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della **Tubercolosi Polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come pure in tutte le **Malattie dell'Apparato Circolatorio** (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. *Giovedì* e *Domenica*, dalle 17 alle 19. *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli o schiarimenti che si inviano gratis.

NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell' INTESTINO
(*Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.*).
Dott. G. SIGURINI — Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
UDINE - Via Grazzano, 22 - telef. 434

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).
(vedi avviso in quarta pagina)

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
A richiesta si reca anche a domicilio

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da Cucina in getto inossidabili
Lisciviaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca Orinatoi di tutte le forme. **Articoli** per scuderia, **Vasi** per insegne, **Lettere e Cifre** per giardini, ecc.

F. Brandolini, Via Teatri N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

Il signor Lecoq

Avventure d'un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

per la coscrizione, e per conseguenza non ti prenderanno soldato.

Non mi passava neanche pe' piedi di farmi soldato, e non mi sarei fatto iscrivere neppure come palla di cannone.

Qualche tempo dopo, passata l'età della leva, un uomo di legge mi disse che se io reclamassi per avere uno stato civile, troverei un osso duro da rodere. Allora mi decisi a vivere di contrabbando.

Il non esistere legalmente, eh! eh!... ha il suo lato buono e il suo lato cattivo. E' vero che io non ho mai servito, ma neppure delle carte ne ho mai avute.

Ah!... questo fu un inconveniente che mi fece assaggiare la prigione più spesso che non avrei voluto, ed anche quando non era la mia volta. Ma po' poi, siccome io non facevo niente di male, riuscii sempre a sgattajolarmela... Ed ecco perchè io non ho prenomi, e non so, propriamente, dove son nato...

Se la verità ha un accento particolare, come dicono i moralisti, l'omicida aveva trovato quell'accento.

Voce, gesto, sguardo, espressione tutto in lui s'accordava; non v'era una parola in tutta la sua lunga narrazione che potesse dirsi fuori di posto.

— Ed ora, interrogò freddamente il signor Segmuller, quali sono i vostri mezzi di esistenza?

Dall'aria abbattuta dell'omicida avreste giurato ch'egli contava sulla sua parlantina per svignarsela dalla prigione.

— Io ho una professione, rispose commiserandosi, ed è quella che mi insegnò mamma Triuglot. Campai con essa qui in Francia, e in altri siti.

Il giudice credette di scoprire in queste parole un lato debole.

— Avete vissuto all'estero? domandò.

— Un poco!... son quasi sedici anni che io *travaglio* ora in Germania, ora in Inghilterra con la compagnia del signor Simpson.

— Siete dunque un saltimbanco. E come va che con un tal mestiere le vostre mani si sono conservate così bianche?

Lungi dal mostrarsi imbarazzato il prevenuto appressò le mani agli occhi e le esaminò con una certa compiacenza.

— Non è vero, che sono belle? rispose; gli è che io ne ho molta cura.

— Dunque, la compagnia vi tiene per non far nulla?

— Eh! no, no, signor giudice; io ho l'incarico di parlar al pubblico, di presentarmi con grazia, strisciando la solita riverenza, e di annunziar lo spettacolo come si suol dire.... e non fo' per vantarmi, ma ho una certa attitudine.

Il signor Segmuller s'accarezzava il mento, gesto che gli è famigliare quando suppone che un prevenuto sta per cascare in trappola.

— In questo caso, datemi un saggio della vostra capacità.

— Eh!... sclamò l'accusato con quel moto che è così naturale quando si crede che un altro scherzi, eh!...

— Sì, sì obbedite, ve ne prego, disse il giudice con insistenza.

L'omicida non si fece pregar altro, e tosto la sua fisonomia mobilissima acquistò un'espressione totalmente nuova, misto singolare di imbecillità, di impudenza e d'ironia.

Prese, a guisa di bacchetta, un regolo che si trovava sullo scrittoio del giudice, e con una voce falsa e stridula che aveva delle intonazione veramente singolari, cominciò:

« Silenzio, la musica! e tu, gran cassa, « taci là, che Dio ti fulmini! — Signori « e signore! Ho l'onore di annunziarvi « l'ora, l'istante e il momento in cui si « darà principio alla grande ed unica

(*Continua*)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 — 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.56 — Mis. 15.42 D. 17 25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17 30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11,15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20,27 — O. 21

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 — 11 — 12.44 — 17 9 19.45 — Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7,32 — D. 11.6 — O, 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22,55.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.46 — O. 9.3 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22 55

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21 46

da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 22,58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8 — 11,43 — 15 9 — 18 18 — Festivo 13.3

Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8 24 12.31 — 15.7 — 19.10 — Festivo 17.15

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, VialeStazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — PISA, — FRANCOFORTE s/M — Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via V. Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. – la riga contata.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac "LA VICTOIRE,,

Grand Cognac 1890

Cognac fino Champagne ***

Vieux Cognac

il telefono dell'Ufficio Pubblicità di A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità Assoluta. *ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.* Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro circa. L. 20 Regno. *Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA.* - Concess. PIETRO RUFFINI - *Via Mercatino, 2 - FIRENZE*

È DELITTO RITARDARE LA CURA

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uve da vino e da mensa

Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutto, forestali e ornamentali — Gelsi selvatici e innestati
Arbusti ornamentali e rampicanti — Pioppi del Canadà
Coniferi e sempreverdi — Fragole — Radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione dei

Vivai VARISCO in MARIANO al BREMBO (Prov. di Bergamo)

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Oh!

SAPONE BANFI SEMPRE INSUPERABILE rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI (MARCA GALLO) SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

CONTRO i GELONI

INCIPIENTI

BALSAMO VEGETO-ANIMALE

Antico preparato della FARMACIA già MALDIFASSI

evita e guarisce i geloni

In vendita presso la **Farmacia** già **Maldifassi-Cattaneo** - Palazzo della Borsa — MILANO.

L. 0.60 il flacone. — Per posta cent. 25 in più.

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico Prof. R. NASINI della Regia Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata **la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute.** — Raccomandata con positivo successo curativo nelle **anemie, clorosi, malattie nervose, della pelle, muliebri, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. — Vendesi in tutte le Farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova

Rinomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine — 5 ore da Milano via Verona-Trento-Roncegno

SOGGIORNO IDEALE, in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi Dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. Amene passeggiate ed escursioni. Altezza 535 m.

GRAND HOTEL DES BAINS - PALACE HOTEL

Annessi al moderno Stabilimento Balneare — Contornati da 150,000 mq. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e castagni — 300 Stanze e Saloni — Case di primo ordine — Ogni comfort moderno — Prezzi modici — Tennis — Concerti due volte al giorno — Salon Teatro — Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti